



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'anno 2018 il giorno diciannove del mese di Ottobre si è riunito il consiglio direttivo della Croce Rossa Italiana – Comitato di Caltanissetta ONLUS, sotto la presidenza del Presidente Nicolò Piave, con l'intervento dei seguenti consiglieri:

Cognome e Nome		Cognome e Nome	
Piave Nicolò	P	Pepe Francesca	P
Argento Francesca Maria	P	Russo Laura	P
Bellavia Alessandra	A		

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012 , n. 178 Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183, convertito in legge 125/2013;

VISTO lo Statuto del Comitato di Caltanissetta ONLUS sottoscritto ai sensi del Decreto Ministeriale 16 Aprile 2014 in data 15 Marzo 2016 in Palermo;

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183, convertito in legge 125/2013;

VISTO lo Statuto del Comitato di Caltanissetta ONLUS sottoscritto in data 15 Marzo 2016 in Palermo;

VISTO il provvedimento del Presidente Nazionale n° 61 del 25 marzo 2016 con il quale è stato costituito il Consiglio Direttivo del Comitato di Caltanissetta;

VISTA la delibera del 23 settembre 2016, n.34 , con la quale il Consiglio Direttivo Nazionale della CRI ha approvato il “Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari”;

VISTI gli obiettivi strategici 2020 della Croce Rossa Italiana, approvati con la delibera Consiglio Direttivo Nazionale della CRI n.34 del 23 settembre 2016;

VISTO l'art. 8 del vigente Statuto del Comitato di Caltanissetta che annovera, tra gli altri, la promozione della diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;



PRESO ATTO che la Croce Rossa Italiana pianifica ed implementa attività e progetti di tutela e promozione della salute nonché di assistenza sanitaria, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute.

PREMESSO CHE:

AVIS e CRI hanno come compito prioritario la diffusione della cultura della solidarietà e del dono tra la popolazione proponendosi di:

- A. Promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato;
- B. Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria verso i cittadini, favorendo la diffusione del concetto di prevenzione e promozione della salute;
- C. Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, anonima, responsabile, associata e non remunerata;
- D. Sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento e il mantenimento dell'autosufficienza di emocomponenti e plasma derivati della migliore qualità e della massima sicurezza possibili e la promozione del buon uso del sangue;
- E. Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che necessitano di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

CONSIDERATO CHE:

- ⇒ Il comune di Caltanissetta non è autosufficiente per quanto riguarda la raccolta del sangue ed emoderivati;
- ⇒ l'andamento demografico della popolazione nissena ha evidenziato, attraverso studi e ricerche, che il futuro della donazione potrebbe essere a rischio e che l'autosufficienza è condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e della sicurezza in ambito trasfusionale;
- ⇒ tale obiettivo è raggiungibile solo attraverso la donazione volontaria, periodica e gratuita del sangue, quale atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà, finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale;
- ⇒ la legge 11/10/2005 n° 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" ed in particolare l'art. 7 comma 2 prevede che "le associazioni di donatori volontari del sangue e le federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori";
- ⇒ il D.Lgs n. 117 del 3 Luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore, a. norma dell'art.1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", all'articolo 2 recita "*E' riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di*



volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorite l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;

- ⇒ la compatibilità tra i fini statuari di CRI e AVIS;
- ⇒ la consolidata collaborazione esistente tra le articolazioni locali di AVIS e CRI ed i Comuni sul territorio provinciale per AVIS e di competenza territoriale per CRI;
- ⇒ il comune interesse a sviluppare ulteriormente la collaborazione attraverso la promozione di un più efficace coordinamento per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e del dono, con particolare attenzione a quello del sangue e degli emocomponenti, ma anche di educazione sanitaria, di promozione di salute e di stili di vita sani e positivi per la popolazione;
- ⇒ le Parti intendono creare nuove sinergie volte allo sviluppo di una cultura di attenzione ai bisogni sociali ed in primo luogo a quello che si esprime attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti;

DELIBERA

Per le motivazione che qui si intendono ripetute e trascritte, all'unanimità dei presenti di:

- ⇒ Prendere atto ed approvare, come in effetti approva, il protocollo d'intesa stipulato in data 06 ottobre 2018 tra la Croce Rossa Italiana – Comitato di Caltanissetta ONLUS e l'AVIS di Caltanissetta, che allegato alla presente forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- ⇒ Copia del presente provvedimento è trasmessa:
 - ⇒ Al Presidente del Comitato Regionale CRI Sicilia;
 - ⇒ Al Delegato Regionale e Locale area Salute;
 - ⇒ Ai vertici delle Componenti Ausiliarie delle Forze Armate;
 - ⇒ Ai soci del Comitato di Caltanissetta ONLUS;
 - ⇒ Al referente per la promozione ed immagine per la pubblicazione, ai fini legali, sul sito internet del Comitato di Caltanissetta ONLUS
- ⇒ L'originale della presente Deliberazione sarà conservato in un apposito raccoglitore presso la Segreteria di Presidenza, sotto la sorveglianza del Responsabile dell'Ufficio.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Teresa Maria Grazia FASCIANA)




IL PRESIDENTE




PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno duemiladiciotto il giorno sei del mese di ottobre nei locali della Croce Rossa Italiana
- Comitato di Caltanissetta ONLUS

tra

La Croce Rossa Italiana – Comitato di Caltanissetta ONLUS – C.F. 01922310857, in persona del Sig. Piave Nicolò nato a Caltanissetta (CL) il , 21.02.1981, domiciliato per la carica presso la Croce Rossa Italiana di Caltanissetta, n.q. di Presidente, di seguito denominata "CRI" per brevità,

ed

L'Associazione Volontari Italiana Sangue – Sezione di Caltanissetta, legalmente rappresentata da Gaetano Giambusso nato a Caltanissetta il 13/05/1953 , in qualità di presidente , di seguito denominata "AVIS" per brevità,

premesso che AVIS e CRI hanno come compito prioritario la diffusione della cultura della solidarietà e del dono tra la popolazione proponendosi di:

- A. Promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato;
- B. Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria verso i cittadini, favorendo la diffusione del concetto di prevenzione e promozione della salute;
- C. Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, anonima, responsabile, associata e non remunerata;
- D. Sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento e il mantenimento dell'autosufficienza di emocomponenti e plasma derivati della migliore qualità e della massima sicurezza possibili e la promozione del buon uso del sangue;
- E. Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che necessitano di essere sottoposti a terapia trasfusionale;

CONSIDERATO CHE

- ⇒ Il comune di Caltanissetta non è autosufficiente per quanto riguarda la raccolta del sangue ed emoderivati;
- ⇒ l'andamento demografico della popolazione nissena ha evidenziato, attraverso studi e ricerche, che il futuro della donazione potrebbe essere a rischio e che l'autosufficienza è condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e della sicurezza in ambito trasfusionale;
- ⇒ tale obiettivo é raggiungibile solo attraverso la donazione volontaria, periodica e gratuita del sangue, quale atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà, finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale;
- ⇒ la legge 11/10/2005 n° 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati" ed in particolare l'art. 7 comma 2 prevede che "le associazioni di donatori volontari del sangue e le federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori";

- ⇒ il D.Lgs n. 117 del 3 Luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore, a. norma dell'art.1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106", all'articolo 2 recita "E' riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorite l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali";
- ⇒ la compatibilità tra i fini statuari di CRI e AVIS;
- ⇒ la consolidata collaborazione esistente tra le articolazioni locali di AVIS e CRI ed i Comuni sul territorio provinciale per AVIS e di competenza territoriale per CRI;
- ⇒ il comune interesse a sviluppare ulteriormente la collaborazione attraverso la promozione di un più efficace coordinamento per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e del dono, con particolare attenzione a quello del sangue e degli emocomponenti, ma anche di educazione sanitaria, di promozione di salute e di stili di vita sani e positivi per la popolazione;
- ⇒ le Parti intendono creare nuove sinergie volte allo sviluppo di una cultura di attenzione ai bisogni sociali ed in primo luogo a quello che si esprime attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

Tale protocollo di intesa regola la collaborazione tra le due organizzazioni firmatarie, nell'ambito di un rapporto improntato a criteri di correttezza e solidarietà, mirante alla crescita complessiva del numero dei donatori di sangue, al fine di concorrere all'autosufficienza locale per sangue e derivati.

Le Parti convengono di avviare ogni forma di utile collaborazione allo scopo di:

- a) avviare attività continuative di confronto tese a garantire in modo stabile il raccordo e le comunicazioni tra il sistema dei Comuni e quello di AVIS e CRI;
- b) Promuovere, sostenere e sviluppare iniziative volte alla crescita, tra tutte le componenti della cultura del volontariato in generale e del dono del sangue e dei suoi componenti in particolare, quale atto di partecipazione alla vita sociale ed educazione alla solidarietà;
- c) Sviluppare l'esperienza maturata con l'obiettivo di intraprendere azioni di informazione che coinvolgano la popolazione per la diffusione della cultura della salute e della solidarietà attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti;
- d) Porre in essere esperienze di ricerca e di studio, progetti e stage presso le Associazioni AVIS e CRI in collaborazione con i Comuni del distretto e dell'ambito territoriale

della CRI che trovino valenza sociale al fine di motivare e di ampliare le scelte di volontariato sociale o di servizio civile da parte di giovani, anche alla luce delle realtà esistenti nel contesto europeo;

- e) Favorire, promuovere, sostenere, concorrere ad organizzare eventi, manifestazioni o altre iniziative di reciproco interesse, mirate a conseguire gli obiettivi indicati;
- f) Incentivare la cultura della donazione con iniziative e comunicazioni volte all'adesione degli Amministratori locali nonché ai dipendenti dei Comuni e delle Aziende Sanitarie, delle Scuole, Parrocchie e ai giovani maggiorenni per invitarli a diventare donatori;
- g) AVIS e CRI si impegnano a pianificare e comunicare le relative iniziative di informazione attraverso i media, i rispettivi siti istituzionali.
- h) AVIS e CRI si impegnano altresì a mezzo uffici stampa delle Associazioni, alla fornitura di materiale divulgativo per la promozione e la corretta informazione sulla donazione del sangue e al supporto logistico per le iniziative che di volta in volta saranno intraprese;

Articolo 2 ATTUAZIONE

Le Parti concorderanno di volta in volta, per ciascun progetto, mediante separati atti scritti, le specifiche modalità operative e le adeguate forme di finanziamento nell'ambito e nei limiti della missione di AVIS e CRI, nonché eventuali soluzioni di partenariato con altri soggetti. E' comunque fatta salva la possibilità per le Parti di stipulare singole intese con i Comuni, le Aziende sanitarie e Associazioni AVIS e CRI del territorio provinciale.

Articolo 3 ATTIVITA'

Le parti concordano sullo svolgimento di attività congiunte di promozione della donazione del sangue, in particolare nelle scuole e nei luoghi di incontro giovanile.

La Croce Rossa Italiana si impegna ad effettuare annualmente un corso di primo soccorso ai volontari dell'AVIS, nonché un corso per l'utilizzo del defibrillatore semi automatico per un massimo di dieci soggetti.

L'AVIS si impegna a versare alla Croce Rossa Italiana di Caltanissetta una oblazione annua pari al 10% dei proventi derivanti dalle donazioni effettuate da soci volontari CRI o cittadini inviati e/o reclutati dalla Croce Rossa Italiana.

Articolo 4 PROMOZIONE DELL'IMMAGINE - COMUNICAZIONE

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Protocollo d'intesa e l'immagine di ciascuna di esse. In particolare i rispettivi segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 1 del presente atto, previo consenso espresso dalle parti.

Articolo 5 DURATA

Il presente Protocollo d'intesa ha durata di trentasei mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere eventualmente rinnovato a scadenza, previa valutazione positiva congiunta dei risultati delle iniziative poste in essere, mediante la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Il Protocollo cesserà parimenti di avere effetto qualora, nel corso della sua durata, le Parti, singolarmente o di comune accordo, constatino il venir meno delle condizioni per proseguire tale collaborazione, impegnandosi a dare un preavviso scritto di 30 giorni a mezzo posta certificata (PEC).

In nessun caso il venir meno degli effetti del Protocollo potrà dar luogo a rivendicazioni di carattere economico tra le Parti. Nessuna Parte potrà avanzare nei confronti dell'altra rivendicazioni o pretese di qualsivoglia natura.

Articolo 6

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo d'intesa e alle successive convenzioni attuative unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 rispettivamente applicabili.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/ 679), le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo.

Articolo 7

LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Caltanissetta.

Le parti effettueranno una verifica periodica dello stato di attuazione del presente accordo, riservandosi di modificarne il contenuto.

II PRESIDENTE AVIS – CALTANISSETTA
(Gaetano GIAMBUSSO)

II PRESIDENTE CROCE ROSSA
CALTANISSETTA
(Nicola PIAVE)